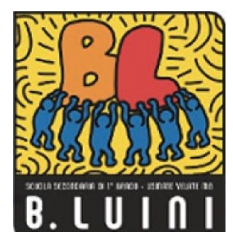




Piano Triennale Offerta Formativa

IC LINA MANDELLI - USMATE VELATE

Triennio 2022 –2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC LINA
MANDELLI/USMATE VELATE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella
seduta del 20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.
0003437 del 29/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella
seduta del 21/12/2021 con delibera n. 528*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Profilo storico e identità dell'Istituto

L'istituto comprensivo "Lina Mandelli", sito a Usmate Velate, un comune della Brianza Vimercatese, a nord est di Milano, nasce alla fine degli anni Novanta, in seguito alla "verticalizzazione" voluta dalla Legge Bassanini nr. 59/97. Esso riuniva già da allora una scuola dell'Infanzia, due scuole Primarie, una scuola Secondaria di I grado, al quale si aggiungeva una Scuola speciale per diversamente abili, con sede presso il centro Polivalente di Usmate. A partire dall'anno scolastico 2015-2016, quest'ultimo centro è stato assorbito dall'Agenzia di Tutela della salute, dove è attualmente presente un Centro semiresidenziale per giovani con disabilità e ora l'Istituto ha voluto realizzare presso la scuola Primaria "Casati" uno Spazio educativo che si occupa di diversi bambini con disabilità importanti.

Attualmente l'Istituto conta quattro plessi, che verranno descritti più avanti, e che sono frequentati da 924 alunni: 123 alla Scuola dell'Infanzia "Rodari", 218 alla Primaria "Renzi", 255 alla Primaria "Casati e 328 alla Secondaria Luini. Un numero che negli anni ha subito una certa diminuzione per tutti gli ordini, a causa del calo delle nascite, ma che riesce comunque a mantenersi alto grazie all'afflusso di ragazzi dai Comuni vicini. Soprattutto la Scuola secondaria gode, infatti, di un'ottima fama legata alla qualità elevata dei docenti e, conseguentemente, all'offerta formativa caratterizzata da sperimentazioni innovative, che spesso hanno preceduto successive riforme e suggerimenti pedagogici: è stato dato ampio spazio alla didattica laboratoriale, al bilinguismo e, in anni più recenti all'attenzione all'informatica, alle nuove tecnologie, alle discipline Stem.

Il corpo docente è da anni stabile, anche se nell'ultimo periodo si sta verificando un naturale turn over: molti insegnanti sono motivati e tendono a proporre idee innovative e a sperimentare nuove soluzioni, frutto di un aggiornamento costante e della messa in atto di pratiche che arrivano da precedenti esperienze professionali esterne al mondo della Scuola e dell'educazione.

La qualità di insegnamento attira tuttavia un'utenza particolarmente attenta ed esigente, che assume toni partecipativi, finalizzati anche a sostenere le iniziative della scuola.

Il rapporto con il territorio

Il Comune di Usmate Velate conta quasi 10.500 abitanti, con una tendenza in crescita, legato anche all'aumento di cittadini stranieri. Tale trend si riflette anche sulla stessa popolazione scolastica, dove la presenza di stranieri è in leggera e costante crescita: attualmente sono 132 i bambini provenienti da altri Paesi, con una prevalenza presso la Primaria Casati, che ne accoglie 55, contro i 16 della Renzi e i 28 della Luini. Sono ben 33 alla Rodari, su un totale di 72 alunni.

In tutto l'Istituto, quindi, la presenza di alunni stranieri ammonta al 14.3 per cento del totale. La gran parte di essi giunge da Paesi Extra Ue, con le relative problematiche di ordine linguistico. Ciò costituisce un elemento d'attenzione importante, in quanto chiama la scuola a rispondere ai bisogni diversificati dell'utenza con flessibilità didattica e organizzativa, attraverso proposte progettuali importanti e mirate.

Per tale motivo, nel Fondo per il Diritto allo studio, l'Amministrazione comunale stanziava annualmente una somma destinata alla prima alfabetizzazione linguistica proprio per gli alunni di prima immigrazione, che - malgrado lo sforzo economico - risulta comunque insufficiente rispetto alle esigenze. Tale contributo è versato direttamente sul bilancio dell'Istituto e consente direttamente agli insegnanti di classe di attuare progetti di Italiano L2.

A questa somma si aggiungono annualmente anche i fondi regionali relativi ai flussi migratori, anch'essi inadeguati a far fronte alle emergenze formative. La presenza di famiglie straniere è tuttavia caratterizzata da una situazione di "passaggio": esse, dopo un periodo di permanenza, spesso si spostano infatti in altri Comuni, determinando una situazione di scarso collegamento con il territorio e con la scuola, malgrado siano presenti ad Usmate Velate associazioni impegnate nell'integrazione di adulti e ragazzi, donne comprese.

La collaborazione con l'ente locale è molto buona, così come con le associazioni e le agenzie educative del territorio. Il dialogo con gli uffici comunali e con gli amministratori è costante, grazie all'attenzione che da sempre il territorio ha rivolto alla scuola e in molte occasioni tale partecipazione ha supplito alle difficoltà legate ai tagli e ai ridimensionamenti delle risorse economiche e umane a livello nazionale.

L'Amministrazione comunale offre inoltre a tutte le famiglie un importante servizio socio-psicopedagogico, che prevede anche la consulenza a scuola di una psicopedagoga su richiesta dei docenti o dei genitori. Finanzia altresì l'intervento di educatori (Cooperativa Aeris di Vimercate) per alunni DVA o con problemi di comportamento. E, a partire dall'a.s. 2021-2022, ha stanziato dei fondi per continuare il servizio psicologico, attivato grazie a fondi ministeriali per il Covid-19, per alunni della Scuola secondaria che mostrano segni di sofferenza a causa della situazione pandemica, nonché delle famiglie e del personale scolastico che lo richiedono.

L'Istituto collabora anche con Reti di scuole, Rete TreVi in primis, per l'attuazione di un coordinamento costante a partire dai Dirigenti Scolastici, che riescono ad attuare politiche scolastiche coordinate e coerenti tra i diversi istituti: tale Rete si esplica poi in tavoli di lavoro dedicati ai temi della disabilità, dell'Intercultura (Tanti Mondi) e dell'Orientamento (Rete TreVi). L'adesione a Reti di scopo riguarda anche gli ambiti della prevenzione del Bullismo e del Cyberbullismo (Maneggiare con cura), degli abusi sull'infanzia (Rete Ali) e dell'internazionalizzazione (rete Europa).

Tutto questo dimostra come il nostro Istituto sia caratterizzato da una dimensione collaborativa a tutto tondo, che coinvolge anche l'associazionismo locale, dalla Protezione civile, alle associazioni ambientaliste (Gaia-Legambiente) e naturalistiche (Gruppo micologico di Usmate Velate), compresi gli enti per la protezione dei Parchi sovracomunali. La collaborazione è stretta e si esplica anche in progetti per la promozione della salute (Avis-Aido, Pronto Soccorso di Vimercate, Ceaf), per l'avviamento allo sport (Associazioni sportive), per le attività di Orientamento (Maestri del Lavoro), per la promozione della cultura informatica (Associazione Pinamonte, Associazione AK2), per la promozione della lettura (Biblioteca Alda Merini e Sistema Bibliotecario del Vimercatese). Da qualche anno l'Associazione APUV fornisce ai bambini delle scuole Primarie anche un servizio Piedibus.

Infine, la scuola ha la possibilità di assegnare borse di studio per alunni meritevoli, grazie ai fondi donati dalle famiglie Giovenzana e Vassena, parenti di due colleghe scomparse alle quali sono dedicati il nome dell'Istituto stesso e della Biblioteca scolastica.

RICOGNIZIONE DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE

L'Istituto comprensivo "Lina Mandelli" è costituito da quattro plessi, che coprono l'intero

percorso di studi del primo ciclo: la Scuola dell'Infanzia "Gianni Rodari", in posizione centrale tra il centro usmate e la "frazione di Velate"; La Scuola Primaria "Suor Emilia Renzi", a Velate; la Scuola Primaria "Alfonso Casati", ad Usmate, in posizione comoda anche per gli utenti della frazione di Cascina Corrada e la Scuola Secondaria di I grado, "Bernardino Luini", collocata in posizione adiacente alla Scuola dell'Infanzia.

Tutti i plessi scolastici sono dotati di ampi spazi verdi che li circondano, rendendo le scuole degli ambienti piacevoli anche per svolgere attività didattiche all'aperto.

L'Istituto dispone di spazi adibiti a laboratori, aule dedicate ad attività in piccolo gruppo o per le attività di sostegno, spazi mensa e ricreativi come segue:

Laboratori:	Informatico con collegamento a Internet	5
	Disegno	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Polifunzionale (Infanzia)	1
Biblioteche:	Classica	3
Aule:	Con collegamento a Internet	47
	Magna	1
	Audiovisivi	1
	Spazio Educativo	1
Strutture sportive:	Palestra	3
	Palazzetto comunale	1

	Calcetto	1
	Campo basket/pallavolo all'aperto	2
Servizi Comunali:	Mensa	4
	Trasporto	3
	Piedibus	2
	Pre/Post-scuola	3
Attrezzature digitali e multimediali:	LIM in tutte le aule con collegamento ad Internet	
	PC nei laboratori informatici	
	LIM in tutte le aule con collegamento ad Internet	
	PC Biblioteca	
	Robot - Tablet	
	Programmi Symwriter e Boardmarker (CAA)	

Tutti i plessi dell'Istituto hanno in dotazione strumenti informatici, di robotica e per la didattica digitale, che favoriscono lo svolgimento delle attività formative. Ogni anno l'Istituto provvede ad implementare il rinnovo e ad eseguire la manutenzione di questi strumenti per adeguare la struttura ai bisogni della comunità scolastica. Il piano per il diritto allo studio eroga parte dei fondi per compartecipare alle spese per questa manutenzione e adeguamento.

Dall'anno scolastico 2015-2016, l'Istituto partecipa ai bandi PON (Piano Operativo Nazionale) per accedere ai fondi strutturali europei, ciò ha consentito di finanziare alcune opere di adeguamento strutturale:

- 2015 (FESR) – CABLAGGIO
- 2017 (FESR) – AMBIENTI DIGITALI
- 2020 (FESR) – SMART CLASS (Potenziamento della strumentazione digitale di supporto alla DDI)
- 2020 (FSE) – LIBRI DI TESTO E SUSSIDI DIDATTICI IN COMODATO D’USO
- 2021 (FESR) – CABLAGGIO – POTENZIAMENTO DELLA RETE INTERNA DEI PLESSI DELL’ISTITUTO
- 2021 (FESR) - DIGITALBOARD

L’Istituto ha inoltre in progetto di implementare la laboratorietà STEM attraverso l’accesso ad alcuni finanziamenti pubblici nell’ambito del PNSD.

Verrà inoltre realizzato un intervento di riqualificazione del campo da basket del cortile della sede principale: progetto vinto grazie ai voti della cittadinanza di Usmate Velate e finanziato attraverso il bilancio partecipato del Comune.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

L'Istituto Comprensivo "Lina Mandelli" mira a perseguire un percorso di benessere e di personalizzazione degli apprendimenti per bambini e alunni, ad aiutarli a stare bene a scuola, ad impegnarsi e a rispettare la propria e l'altrui individualità, al fine di contribuire al benessere di tutti.

Tutti gli attori che vivono la realtà dell'Istituto comprensivo si impegnano a far sì che la scuola possa diventare una porta per aprirsi alla conoscenza del mondo in tutte le sue sfaccettature. La migliore scuola a cui possiamo ambire è quella che si esprime attraverso la comunità degli intenti e che realizza la propria missione attraverso il rispetto e la serenità di tutti coloro che ne sono protagonisti.

Il ruolo del nostro Istituto sarà quello di promuovere la partecipazione consapevole alla vita sociale di studenti, famiglie, anche collaborando con le realtà del territorio. Il valore dell'apertura al mondo è raggiungibile attraverso la cultura dell'accoglienza che si traduce nella pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione dell'altro e al rispetto delle diversità. Convinti dell'importanza della centralità della persona, a tutti gli alunni saranno garantite pari opportunità formative, di uguaglianza, integrazione e potenziamento delle eccellenze.

La progettazione didattica è calibrata a misura dei bisogni, delle potenzialità, dei ritmi di apprendimento, degli stili cognitivi di ciascuno. Questa attenzione ai percorsi di personalizzazione è indirizzata a sostenere e rafforzare lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, a partire dalla scuola dell'infanzia e lungo tutto l'arco del percorso scolastico, in un'ottica di verticalità, prestando particolare attenzione a:

- una pianificazione coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e dalle Indicazioni Nazionali - Nuovi Scenari del 22 febbraio 2018;



- elementi di continuità e sviluppo della progettazione curricolare, formativa e organizzativa declinati nel PTOF 2019-2022;
- il mutato scenario di apprendimento conseguente all'emergenza sanitaria da COVID-19, che ha affidato alla scuola sia il compito di "educare al digitale" sia quello di adottare e di integrare tra loro forme miste di didattica, per meglio personalizzare i percorsi di apprendimento dei singoli alunni e per rispondere alle esigenze di una società che richiede sempre più il possesso di competenze tecnologiche;
- le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento (PdM) di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80;
- una didattica declinata nel rispetto delle linee generali definite nell'offerta formativa del triennio precedente e attenta agli spazi di ascolto attivo che possa favorire il processo insegnamento-apprendimento;
- la configurazione di uno spazio di apprendimento flessibile che si realizzi attraverso luoghi, tempi e modi (es. flessibilità oraria, setting d'aula, gruppi aperti e classi parallele).

Nello specifico, le priorità strategiche che orientano le scelte dell'Istituto, da un punto di vista generale e identitario rispetto ai percorsi da intraprendere per il miglioramento degli esiti degli studenti, mirano a implementare, con una costante attenzione, la personalizzazione dei percorsi didattici, offrendo agli alunni opportunità formative diversificate.

Attraverso la sperimentazione di ambienti di apprendimento innovativi e l'ottimizzazione degli spazi laboratoriali (flipped classroom, cooperative learning, classi aperte, classi parallele), l'Istituto proporrà una didattica cooperativa ed inclusiva al fine di implementare per gli alunni una formazione personalizzata per l'acquisizione di competenze chiave.

Obiettivo fondante per l'Istituto sarà, inoltre, quello di rendere maggiormente performanti ed omogenei i risultati tra le classi nelle prove standardizzate nazionali, attraverso un'importante riduzione della varianza tra le classi nelle suddette prove, creando momenti di condivisione tra docenti per individuare strategie, buone pratiche, metodologie, strumenti e processi efficaci per raggiungere risultati più omogenei.

Infine sarà prioritario diminuire il numero di sanzioni disciplinari per gli episodi critici e di bullismo tra gli studenti, attivando percorsi educativi sull'affettività e di contrasto alle discriminazioni tra pari, al fine di sviluppare maggiormente le competenze sociali e civiche degli studenti al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi individuati dall'Istituto



- Privilegiare modelli didattici e di apprendimento laboratoriali (learning by doing) che coinvolgano direttamente ed attivamente gli studenti, permettendo loro di appropriarsi della conoscenza nel contesto del suo utilizzo.
- Educare alle pari opportunità, promuovendo un atteggiamento di rispetto e di valorizzazione delle diversità come opportunità di crescita della comunità e attivando interventi di educazione interculturale, di gestione dei conflitti e di educazione alla pace, di contrasto a forme di discriminazione ed emarginazione.
- Incrementare l'apertura pomeridiana della scuola per le attività extracurricolari e per progetti organizzati dagli Enti del territorio per prevenire e contrastare la dispersione scolastica.
- Nell'insegnamento della lingua inglese alla Scuola Primaria potenziare e privilegiare lo sviluppo delle competenze orali (listening e speaking) anche grazie alla compresenza di una docente madrelingua per una parte del monte ore settimanale.
- Valorizzare il merito scolastico e i talenti, progettando in orario curricolare ed extracurricolare percorsi formativi di approfondimento: corsi di lingua inglese e di lingua francese con la possibilità di certificazione del livello acquisito, corso di lingua latina tenuto da docenti di Lettere dell'Istituto per le classi terze della Scuola Secondaria.
- Incrementare l'adesione a progetti specifici: premi e concorsi in ambito musicale, scientifico, artistico, concorsi di poesie, concorsi su tematiche ambientali, giochi matematici e sperimentazioni CLIL.
- Promuovere e potenziare i percorsi d'orientamento sin dalla Scuola Primaria, anche con la collaborazione di esperti esterni. Incrementare iniziative di orientamento per gli alunni stranieri per supportarli in una scelta consapevole del proprio percorso scolastico.
- Organizzare nel corso dell'anno attività di recupero e potenziamento atte a potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche e le competenze lessicali consolidando percorsi interdisciplinari di comprensione e di produzione del testo (orale e scritto).
- Declinare le attività previste dal PNSD in funzione del mutato approccio didattico a causa della pandemia COVID-19, ponendo particolare attenzione al consolidamento delle competenze digitali degli studenti, anche in relazione al curriculum di Istituto e alla relativa certificazione delle competenze.
- Favorire la Didattica Digitale Integrata, prevedendone un impiego sistematico.

- Implementare le attrezzature e le infrastrutture materiali, al fine di sviluppare le competenze digitali degli studenti, attraverso: il miglioramento della connettività della rete attraverso fibra e banda ultra-larga in tutti gli edifici; l'allestimento di un apposito laboratorio STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics); la sostituzione di televisori e LIM desuete e mal funzionanti in dotazione alle classi attraverso più funzionali monitor interattivi (digital board).

AREE DI INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE - BYOD

I docenti dell'Istituto hanno storicamente mostrato interesse, apertura e predisposizione nei confronti delle sperimentazioni e dell'innovazione didattica. Da diversi anni, ben prima che la pandemia lo richiedesse, con lungimiranza gli insegnanti si erano attivati nella formazione e nell'utilizzo, nella didattica quotidiana, di diversi strumenti e piattaforme digitali, tra cui G Suite for Education, oggi Google Workspace, che, grazie alla sua versatilità, permette di integrare altri numerosi contenuti digitali multimediali. L'utilizzo di tali modalità didattiche è oramai entrata a pieno titolo nella pratica quotidiana e negli anni futuri si intende implementarne l'integrazione con la didattica tradizionale. Ciò sarà possibile soprattutto attraverso il miglioramento delle linee di cablaggio, che consentiranno, attraverso la banda larga, un impiego più fluido degli strumenti informatici. Non è escluso che si possa in futuro, attraverso uno studio delle modalità di cybersecurity, incentivare la pratica del BYOD (Bring Your Own Device), consentendo agli alunni l'utilizzo dei propri dispositivi, sotto un attento e vigile controllo degli insegnanti.

L'identità inclusiva dell'Istituto ha favorito la collaborazione con l'Associazione Italiana Dislessia, attraverso il progetto Dislessia Amica, consentendo al corpo docente di ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la Scuola maggiormente inclusiva per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento. Attualmente, gli alunni con DSA e con BES fruiscono anche di modalità didattiche innovative e altamente personalizzate (cooperative learning, uso della comunicazione aumentativa e di strumenti di compensazione digitale, flash card) al fine di migliorare gli apprendimenti e le competenze di collaborazione e problem solving.

Inoltre, grazie al Laboratorio Italiano di Ricerca e Intervento sullo Sviluppo del Potenziale, del Talento e della Plusdotazione dell'Università di Pavia i docenti hanno appreso e iniziato a sperimentare il modello didattico innovativo conosciuto come STIMA, che integra gli aspetti disciplinari tipici delle STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica e Arte) con un'attenzione particolare agli aspetti socio-emotivi e alle cosiddette soft-skills (Sicurezza, Talento, Intelligenza emotiva, Motivazione, Autostima) per il benessere e l'autorealizzazione

dell'alunno. Negli anni sono stati attivati laboratori didattici curricolari per gli alunni del Tempo Prolungato e attività extracurricolari per tutti gli alunni, tesi a favorire lo sviluppo delle competenze scientifiche e tecniche. Si intende proseguire in questa direzione, realizzando attività di robotica, stampa 3D, attività di laboratorio scientifico.

È attraverso la pratica che infatti vengono sviluppate in modo più efficace le competenze e in questo senso vengono realizzati anche progetti di lettura e di scrittura, quali la partecipazione a Republic@scuola o la costruzione di vere e proprie redazioni giornalistiche per la pubblicazione del giornale scolastico. Sono state attivate con successo anche sperimentazioni di collaborazione con il "Notiziario comunale" di Usmate Velate, grazie alle quali gli alunni apprendono le più recenti modalità di comunicazione, mediante carta stampata, audiovisivi e web writing. In futuro sono allo studio anche progetti di Debate per sviluppare l'uso critico del pensiero, la competenza argomentativa, la cooperazione attiva e la comprensione della realtà circostante. Tale capacità di dialogo e di apertura al mondo esterno si riflette anche nello sviluppo di progetti di Internazionalizzazione, come gli e-Twinning ed i progetti Erasmus.

Gli insegnanti, inoltre, si sono formati, hanno sperimentato e continueranno a sperimentare, la Flipped Classroom, una metodologia che va oltre il sapere trasmissivo, in favore di una didattica costruttiva e collaborativa, rivolta a un apprendimento per competenze.

Affinché la qualità dell'azione e dell'intenzionalità didattica si mantenga efficace e in continua evoluzione, attraverso una costante analisi dei bisogni si intende consolidare e accrescere l'esperienza del corpo docente nella progettazione, realizzazione e valutazione delle attività didattiche sperimentali, diffondendo le pratiche educative di successo, proponendo annualmente corsi di formazione e guardando ad esperienze didattiche innovative d'avanguardia.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

SCUOLA DELL'INFANZIA "GIANNI RODARI"

La scuola dell'infanzia accoglie tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione. Essa permette di raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo in ordine **alla maturazione dell'identità, alla conquista dell'autonomia, allo sviluppo delle competenze e all'acquisizione del senso di cittadinanza**, operando in coerenza con i programmi e con le normative in vigore.

Gli obiettivi delle attività educative e didattiche sono:

- l'acquisizione di competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico e operativo;
- lo sviluppo di una equilibrata maturazione ed organizzazione delle componenti cognitive, affettive, sociali ed etiche della personalità.

L'orario di funzionamento della scuola è di otto ore giornaliere, dal lunedì al venerdì, con apertura alle ore 8 e chiusura alle ore 16. È attivo un servizio di post-scuola, dalle ore 16 alle ore 18, gestito dall'Amministrazione comunale con educatori di una cooperativa.

Le sezioni della scuola sono cinque, tutte eterogenee per età. In ogni sezione sono in servizio due insegnanti che operano su due fasce orarie a giorni alterni, in modo da garantire la compresenza nelle ore centrali della giornata. Questo modello organizzativo permette un adeguato svolgimento delle attività educative e didattiche.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Aspetti essenziali della proposta formativa della nostra scuola dell'infanzia sono:

- lo sviluppo dell'autonomia personale, affettiva, cognitiva, relazionale;
- la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni;

- il rilievo dato all'agire concreto, alle esperienze di contatto con l'ambiente e i materiali sia naturali che non, alla sperimentazione attiva;
- l'accoglienza positiva e l'inclusione di tutti i bambini;
- l'uso di tecnologie multimediali;
- il primo approccio conoscitivo alla lingua inglese;
- la continuità educativa con la scuola primaria e il raccordo con il nido.

PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'

Tutte le attività didattiche ed educative, sia di sezione che di intersezione, vengono progettate coerentemente con i contenuti delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nel quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea.

Le competenze si sviluppano attraverso ambiti chiamati "campi di esperienza":

- il sé e l'altro;
- il corpo e il movimento;
- immagini, suoni, colori;
- i discorsi e le parole;
- la conoscenza del mondo.

Il team delle insegnanti adotta strategie e scelte metodologiche nel rispetto di alcuni criteri:

- Predisposizione di un ambiente affettivo, relazionale e cognitivo adeguato;
- Attività inerenti ai campi di esperienza e attività integrate su progetti;
- Coinvolgimento graduale dei bambini in fase di ideazione, sperimentazione, valutazione delle attività proposte;
- Attività di ricostruzione - documentazione dell'esperienza;
- Ricerca di strategie individualizzate e valorizzazione delle diversità;

- Continuità educativa scuola-famiglia per sviluppare le potenzialità dei bambini.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

8.00- 9.00	ACCOGLIENZA
9.00-10.30	ATTIVITÀ LUDICHE, COGNITIVE, ESPRESSIVE - PRESENZE - CALENDARIO - MERENDA
10.30-11.45	ATTIVITÀ PROGRAMMATE IN INTERSEZIONE O IN SEZIONE
11.45-12.00	ATTIVITÀ DI ROUTINE : PREPARAZIONE AL PRANZO
12.00-13.00	PRANZO
13.00-14.00	GIOCO LIBERO IN SALONE O IN GIARDINO
14.00-15.45	ATTIVITÀ PROGRAMMATE IN SEZIONE
15.45 -16.00	USCITA

Nell'organizzazione della giornata i passaggi da un'attività all'altra e da un ambiente all'altro avverranno in modo graduale, consentendo ai bambini di adattarsi al cambiamento della situazione secondo il principio del "tempo disteso" per conoscere, esplorare, giocare, capire, apprendere. Per questo motivo gli orari indicati nello schema sono flessibili e seguono i ritmi e i bisogni dei bambini.

LABORATORI DI INTERSEZIONE

Nel corso della settimana vengono organizzati laboratori di intersezione con piccoli gruppi omogenei per età, nei quali le attività sono progettate in modo specifico in relazione ai bisogni e alle potenzialità dei bambini. Nei gruppi omogenei i bambini possono osservare,

scoprire, ricercare, sperimentare, secondo la programmazione stabilita dalle insegnanti con l'obiettivo di sviluppare le competenze cognitive, espressive, linguistiche e motorie peculiari dell'età.

Le attività di intersezione si svolgono nei giorni di lunedì e martedì dalle ore 10,30 alle ore 11,45. La compresenza delle insegnanti permette di organizzare piccoli gruppi di 10/12 bambini, composti da alunni della stessa età di sezioni diverse.

3 ANNI	MOTORIO - ESPRESSIVO - MANIPOLATIVO E MUSICOTERAPIA
4 ANNI	MUSICOTERAPIA - LOGOPEDIA
5 ANNI	PREREQUISITI (METODO TERZI E LOGICO - MATEMATICA) INGLESE - ROBOTICA E CODING

SCUOLE PRIMARIE "ALFONSO CASATI" e "SUOR EMILIA RENZI"

Il percorso educativo della scuola primaria, che accoglie i bambini dai 6 agli 11 anni di età, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli Obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo ciclo di Istruzione, nel quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea, ordinati per discipline e per educazioni.

Per raggiungere le sue finalità, la scuola utilizza metodologie di lavoro (brainstorming, cooperative learning, peer tutoring), che prevedono la partecipazione attiva dei bambini, partendo dalla loro esperienza concreta e personale, per condurli ad affrontare, al termine del percorso, conoscenze sempre più astratte e a costruire un personale metodo di studio.

Pertanto l'approccio di base per un apprendimento formativo prevede alcuni aspetti rilevanti:

- partire dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno inteso come soggetto attivo;
- accertarne le abilità di partenza;
- conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale;
- realizzare un clima sociale positivo.

I docenti, assegnati in base all'organico di Istituto, costituiscono le équipe pedagogiche e sono contitolari e corresponsabili del processo formativo di tutti gli alunni delle classi. La programmazione didattica presente a livello d'Istituto viene adattata alla classe da ciascun docente e aggiornata sulla base delle normative vigenti.

Il Collegio dei docenti ritiene di proporre alle famiglie una organizzazione che garantisca la continuità rispetto all'offerta formativa degli anni precedenti. Attualmente si è in grado di offrire un tempo scuola di 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, suddiviso in 8 spazi giornalieri con ingressi/uscite scaglionati, alla luce dell'emergenza sanitaria in atto, dalle h. 8:25 alle h. 16:35.

PLESSO: A. CASATI			
1° turno: CLASSI I-II		2° turno: CLASSI III-IV-V	
8:35	INGRESSO	8:40	INGRESSO
8:35-9:30	1° SPAZIO	8:40-9:35	1° SPAZIO
9:30-10:15	2° SPAZIO	9:35-10:35	2° SPAZIO

10:15-10:35*	INTERVALLO	10:40-11:00*	INTERVALLO
10:35-11:35	3° SPAZIO	11:00-12:00	3° SPAZIO
11:35-12:00	4° SPAZIO	12:00-13:00	4° SPAZIO
12:00-14:00**	MENSA - 5° SPAZIO	13:00-14:00***	MENSA - 5° SPAZIO
14:00-14:25	6° SPAZIO	14:00-14:30	MENSA - 6° SPAZIO
14:25-15:25	7° SPAZIO	14:30-15:30	7° SPAZIO
15:25-16:25	8° SPAZIO	15:30-16:30	8° SPAZIO

NOTE:

* L'intervallo è previsto a cavallo del 2[^] e 3[^] spazio

** Il pranzo inizia alle ore 12.00

*** Il pranzo inizia alle ore 13.00

NB: Le classi 3[^] saranno inserite nel 1[^] turno o nel 2[^], in base al numero degli alunni (e, quindi, alla capienza della mensa).

PLESSO: S. E. RENZI			
1° turno: CLASSI I-II		2° turno: CLASSI III-IV-V	
8:35	INGRESSO	8:40	INGRESSO
8:35-9:30	1° SPAZIO	8:40-9:35	1° SPAZIO
9:30-10:20	2° SPAZIO	9:35-10.20	2° SPAZIO
10:20-10:40*	INTERVALLO	10:20-10:40*	INTERVALLO
10:40-11:30	3° SPAZIO	10:40-11:30	3° SPAZIO
11:30-12:00	4° SPAZIO	11:30-12:30	4° SPAZIO
12:00-14:00**	MENSA - 5° SPAZIO	12:30-13:00	5° SPAZIO
14:00-14:25	6° SPAZIO	13:00-14:30***	MENSA - 6° SPAZIO
14:25-15:25	7° SPAZIO	14:30-15:30	7° SPAZIO
15:25-16:25	8° SPAZIO	15:30-16:35	8° SPAZIO
NOTE:			

* L'intervallo è previsto a cavallo del 2^a e 3^a spazio

** Il pranzo inizia alle ore 12.00

*** Il pranzo inizia alle ore 13.00

NB: Le classi 3^a saranno inserite nel 1^o turno o nel 2^o, in base al numero degli alunni (e, quindi, alla capienza della mensa).

Nella scuola Primaria le attività di arricchimento dell'offerta formativa trovano la loro applicazione e sviluppo nelle ore curricolari.

MONTE ORE SINGOLE DISCIPLINE			
DISCIPLINA	CLASSI 1°	CLASSI 2°	CLASSI 3°- 4° - 5°
ITALIANO	8	7	7
MATEMATICA	7	7	6
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2

SCIENZE	2	2	2
MUSICA	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
ED. MOTORIA	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1
INGLESE	1	2	3
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2
MENSA	10	1	10
TOTALE	40	40	40

Gli insegnamenti attivati e i singoli percorsi didattici proposti vengono ampliati da progetti specifici che vedono l'intervento anche di esperti esterni all'istituzione scolastica inerenti:

- l'apprendimento della L2 - Inglese attraverso l'attivazione di percorsi di potenziamento ed interventi di insegnanti Madrelingua nelle singole sezioni;
- l'avviamento allo Sport e alla pratica sportiva con il supporto di istruttori specializzati;
- la sfera della conoscenza di sé, della gestione dei conflitti con i pari, riconoscimento e gestione delle emozioni (classi quarte, plesso Renzi) ed un primo approccio alla sessualità (classi quinte) affiancati da professionisti del CEAF territoriale;

- percorsi per incentivare la diffusione del linguaggio musicale e strumentale;
- laboratori teatrali (anche in lingua inglese);
- incontri scuola-famiglia con il supporto della psicopedagoga del Comune di Usmate-Velate e di associazioni e consultori del territorio;
- percorsi di conoscenza territoriale, di educazione ambientale e di educazione stradale in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, Enti dei Parchi e associazioni territoriali (LegAmbiente);
- incontri con visite e attività pianificate con i docenti dei diversi ordini di scuola per agevolare il passaggio degli alunni dalla scuola dell'Infanzia alla Primaria e dalla scuola Primaria alla Secondaria di I° grado (progetti Continuità).

Una menzione particolare va al progetto "Spazio Arcobaleno" attivato nel plesso "A. CASATI" in collaborazione con l'Amministrazione comunale, che, nato per rispondere alle esigenze degli alunni con Bisogni Educativi Speciali si inserisce e amplia l'offerta formativa di tutti i bambini della scuola primaria. Esso si rivolge in particolare ai bambini che necessitano percorsi di apprendimento personalizzati che possono così avere a disposizione un ambiente educativo-didattico adeguato allo svolgimento di attività laboratoriali di tipo individuale e in piccolo gruppo, in cui gli alunni hanno la possibilità di sviluppare abilità e competenze secondo le loro potenzialità. Partecipano, inoltre, alle attività della classe di riferimento, interagendo e socializzando con i pari in situazioni strutturate e non. Sono stati attivati laboratori specifici che favoriscono e potenziano il loro apprendimento come quello di musicoterapia, pet therapy e orto didattico.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "BERNARDINO LUINI"

La Scuola Secondaria di I grado "Bernardino Luini" è parte dell'Istituto Comprensivo "Lina Mandelli" di Usmate Velate. La nostra scuola si è distinta negli anni per un elevato standard dell'offerta formativa, data dall'attivazione di attività e progetti didattici innovativi.

Gli **elementi caratterizzanti** della scuola secondaria Luini sono:

- percorsi di insegnamento/apprendimento finalizzato al recupero e alla valorizzazione delle eccellenze sia nel Tempo Normale che nel Tempo Prolungato;
- spazi di recupero/alfabetizzazione dedicati agli alunni stranieri;

- attività di laboratorio nel Tempo Prolungato;
- certificazione internazionale in entrambe le lingue straniere per le classi terze;
- introduzione alla lingua latina per le classi terze;
- progetti formativi personalizzati per studenti atleti e per studenti che praticano attività sportiva agonistica di alto livello (PFP);
- percorsi di potenziamento per alunni plusdotati (progetti STEM);
- attività di potenziamento per tutti gli alunni in vari settori: lingue straniere, musica, arte, educazione alla legalità, materie letterarie, con la partecipazione al Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, finanziato con i Fondi Strutturali Europei;

Inoltre la scuola partecipa al programma Erasmus+, con progettualità propria e come scuola ricevente, nell'ottica di sostenere le priorità e le attività stabilite dallo Spazio Europeo dell'Istruzione, il Piano d'Azione dell'educazione digitale e l'Agenda europea delle competenze.

L'organizzazione didattica del nostro Istituto si caratterizza inoltre per una particolare attenzione per le lingue straniere. Il giovedì pomeriggio, per le classi terze, si tengono i corsi di potenziamento finalizzati alla certificazione esterna: Key, Preliminary, per la lingua inglese, DELF A2 - DELF B1, per la lingua francese. Altri progetti linguistici attivati sono:

Atelier in lingua francese con l'Institut Français de Milan per le classi prime;
Progetti e-Twinning nazionali e transnazionali per le classi seconde e terze;
Potenziamento di Lingua Inglese con Insegnante madrelingua per le classi seconde.

Attualmente sono presenti nel plesso sei corsi, tre a Tempo normale e tre a Tempo prolungato.

L'**organizzazione delle lezioni** prevede spazi orari di 54 minuti, con due intervalli brevi, secondo il seguente schema:

Classi a 36 spazi di lezione (Tempo Prolungato) comprensivi di mensa

Giornata con rientro pomeridiano	Giornata senza rientro
----------------------------------	------------------------

	Mattina senza laboratorio	Mattina con laboratorio	
7.55-8.00	Ingresso	Ingresso	Ingresso
8.00-8.54	I lezione	I lezione	Prima lezione
8.54-9.44	II lezione	II lezione	Seconda lezione
9.44-9.52	Intervallo	Intervallo	Intervallo
9.52-10.42	III lezione	III lezione	Terza lezione
10.42-11.32	IV lezione	IV lezione	Quarta lezione
11.32-11.40	Intervallo	Intervallo	Intervallo
11.40-12.30	V lezione	V lezione	Quinta lezione
12.30-13.24	Mensa	VI lezione	Sesta lezione
13.24-14.18	VI lezione	Mensa	
14.18-15.12	VII lezione	VII lezione	
15.12-16.06	VIII lezione	VIII lezione	

Classi a 30 spazi di lezione (Tempo normale)

Da lunedì a venerdì	
7.55-8.00	Ingresso
8.00-8.54	Prima lezione
8.54-9.44	Seconda lezione
9.44-9.52	Intervallo
9.52-10.42	Terza lezione
10.42-11.32	Quarta lezione
11.32--11.40	Intervallo
11.40-12.30	Quinta lezione
12.30-13.24	Sesta lezione

Gli alunni avranno la possibilità, il giovedì pomeriggio dalle 14.18 alle 16.06, di partecipare alle attività di recupero di Italiano e Matematica per due bimestri dietro segnalazione del Consiglio di classe e/o su richiesta dei genitori.

Le lezioni antimeridiane iniziano alle ore 8:00 e si concludono alle ore 13.24, per il tempo normale e per le classi del tempo prolungato che non hanno lezione pomeridiana, o alle 16.06 per le classi del tempo prolungato che hanno lezione pomeridiana. Le lezioni pomeridiane sono definite all'inizio del triennio e permangono invariate per tutto il periodo dei tre anni.

- Il tempo prolungato si differenzia dal tempo normale per sei spazi orari in più. Questi spazi vengono suddivisi come segue:
- 2 spazi settimanali per i laboratori organizzati a classi aperte, in cui gli studenti scelgono a ogni quadrimestre i laboratori cui partecipare, in base alle proprie attitudini e alle proprie inclinazioni, permettendo così alle classi di mescolarsi e di creare piccoli gruppi eterogenei di lavoro (l'arte, il cinema, i giochi da tavolo, il teatro, la robotica, la rock band e il coro, il multisport e l'orienteeing; le stem);
- 1 compresenza matematica /lettere che permette lavori in piccolo gruppo;
- 1 compresenza matematica/tecnologia che consente al docente di tecnologia di fare informatica per piccoli gruppi;
- 2 ore di mensa;
- 1 ora curricolare in più di Italiano in prima classe / 1 ora curricolare in più di Lingua inglese in seconda classe / 1 ora curricolare in più di Matematica in terza

Nel tempo prolungato la compresenza matematica/tecnologia consente alla tecnologia di fare informatica per piccoli gruppi e un rinforzo dell'apprendimento della matematica.

Quadro degli insegnamenti delle classi a tempo normale:

CLASSI I		CLASSI II	
DISCIPLINA	SPAZI SETTIMANALI	DISCIPLINA	SPAZI SETTIMANALI
Italiano	6	Italiano	6

Storia e geografia	4	Storia e geografia	4
Matematica e scienze	6	Matematica e scienze	6
Francese	2	Francese	2
Inglese	3	Inglese	3
Tecnologia*	1	Tecnologia*	1
Arte e immagine	2	Arte e immagine	2
Musica	2	Musica	2
Educazione motoria	2	Educazione motoria	2
Religione	1	Religione	1
Totale curricolo di base	29	Totale curricolo di base	29
Compresenza*		Compresenza*	
Sto-Geo/Tecnologia		Mate/Tecnologia	
Totale	30	Totale	30
* spazi che potranno essere utilizzati per progetti di potenziamento informatico			
Totale	30	Totale	30

Per gli alunni delle classi del tempo normale non sono previsti rientri pomeridiani. Anche i ragazzi del tempo normale, tuttavia, possono usufruire al giovedì pomeriggio delle attività di Studio assistito, di Potenziamento e della Certificazioni delle lingue Inglese e Francese (in terza).

Quadro degli insegnamenti delle classi a tempo prolungato

CLASSI I		CLASSI II	
DISCIPLINA	SPAZI SETTIMANALI	DISCIPLINA	SPAZI SETTIMANALI
Italiano	7	Italiano	6
Storia e geografia	4	Storia e geografia	4
Matematica e scienze	6	Matematica e scienze	6
Francese	2	Francese	2
Inglese	3	Inglese	4
Tecnologia*	1	Tecnologia*	1
Arte e immagine	2	Arte e immagine	2
Musica	2	Musica	2
Educazione motoria	2	Educazione motoria	2
Religione	1	Religione	1
Totale curricolo di base	30	Totale curricolo di base	30
Compresenza* Mat/Tecnologia	1	Compresenza Mat/Tecnologia	1
Compresenza Ita/Tecnologia	1	Compresenza Ita/Tecnologia	1
Laboratorio	2	Laboratorio	2
Mensa	2	Mensa	2
Totale	30	Totale	30

* spazi che potranno essere utilizzati per progetti di potenziamento informatico.

LABORATORI DEL TEMPO PROLUNGATO

CLASSI III	
DISCIPLINA	SPAZI SETTIMANALI
Italiano	6
Storia e geografia	4
Matematica e scienze	7
Francese	2
Inglese	3
Tecnologia	1
Arte e immagini	2
Musica	2



Educazione motoria	2
Religione	1
Totale curricolo di base	30
Compresenza Matem./Tec.*	1
Compresenza Matem./Lett.	1
Laboratorio	2
Totale	36

* spazi che potranno essere utilizzati per progetti di potenziamento informatico.

I PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

CLASSI	PROGETTO	RESPONSABILE DEL PROGETTO
Tutte	Intercultura	Docente referente
	Prevenzione del bullismo e del	

	cyberbullismo e educazione alla corretta gestione della <i>web reputation</i>	
	Consiglio Comunale dei Ragazzi	
	Teatro/letteratura a scuola	
Prime	Educazione sanitaria: igiene personale	Docenti di scienze
	Educazione ambientale	Esperti del "Parco agricolo nord-est"
	Educazione alla salute: Donazione	Volontari di AVIS
Seconde	Educazione alla salute: Pronto Soccorso	Volontari del Pronto Soccorso
Terze	Educazione all'affettività e alla sessualità	Esperti della Associazione Ceaf di Vimercate
	Orientamento	Docente referente Docenti delle scuole superiori

		Studenti delle scuole superiori
	Certificazione esterna Ket/Pet e Delf	Docenti di lingua straniera Docenti madrelingua

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (D.D.I.)

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche nelle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p).

La nostra istituzione scolastica ha definito pertanto le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. La progettazione della didattica in modalità digitale ha tenuto conto del contesto e ha cercato di assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie restassero solo mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

L'Istituto ha provveduto a effettuare la verifica delle dotazioni strumentali funzionanti presenti e ha proceduto alla loro concessione in comodato d'uso nei confronti degli studenti meno abbienti, attraverso criteri di concessione approvati in Consiglio di Istituto.

Inoltre la scuola ha fornito alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del Piano scolastico per la didattica digitale integrata e sui criteri utilizzati dai docenti nel proporre la DDI, assicurando la piena trasparenza dei criteri individuati, sulle caratteristiche che regoleranno tale metodologia e gli strumenti che potranno essere necessari.

L'emergenza sanitaria in atto ha necessariamente portato l'Istituzione scolastica a riflettere sull'impatto tecnologico e metodologico che la pandemia ha portato con sé, riuscendo così a convertire la situazione emergenziale in prassi metodologica attiva e

concreta.

A tal proposito sarà indispensabile continuare una formazione dei docenti tesa al miglioramento e all'innovazione del sistema educativo italiano, predisponendo, all'interno del Piano della formazione del personale, attività che sappiano rispondere alla specifica esigenza di continuare a porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare in loro quanto più possibile autonomia e responsabilità.

I percorsi formativi a livello di singola istituzione scolastica potranno incentrarsi sulle priorità informatiche; su metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning); su modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare; sulla gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni; su privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata; sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

CURRICOLO D'ISTITUTO

Quando si procede a individuare le finalità dell'educazione di una comunità educante è necessario tenere nella massima considerazione il benessere degli alunni. Un individuo cresce e apprende se è in un ambiente sereno, in cui sperimenta la soddisfazione e il compiacimento di imparare. Il primo passo in questo senso è far sperimentare all'alunno una comunione d'intenti tra gli adulti, cosa rassicurante, e dare vita conseguentemente a una continuità educativa su livelli di scuola differenti in modo da apprendere in modo sereno ed organico. Del resto, la migliore scuola cui possiamo ambire è quella che realizza la propria missione attraverso il rispetto e la serenità di tutti coloro che ne sono i protagonisti. L'Istituto Comprensivo "Lina Mandelli" ha elaborato a questo fine il Curricolo Verticale di Istituto per garantire agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze che un buon cittadino deve acquisire e ai traguardi di apprendimento attesi. Il Curricolo Verticale di Istituto è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che dai 3 ai 14 anni promuovono

negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze. Il curricolo si articola nella scuola dell'Infanzia attraverso i cinque campi di esperienza, cioè il sé e l'altro; il corpo e il movimento; i discorsi e le parole; immagini, suoni, colori; la conoscenza del mondo. Nella scuola Primaria e Secondaria di I grado si struttura, invece, attraverso le discipline. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico organizza i saperi essenziali dei campi d'esperienza e delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali, finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale. Il curricolo guarda ai traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari forniti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012), dai decreti relativi alle Linee guida per la certificazione delle competenze (2017), dalle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari (2018), e, attraverso gli obiettivi di apprendimento, individua nuclei essenziali tematici su cui progettare unità di apprendimento e compiti di realtà. La compilazione del curricolo verticale ha coinvolto i docenti dell'Istituto in una riflessione profonda intorno ai traguardi di competenza definiti in ambito europeo e, nello specifico, alle otto Competenze Europee (2018), cioè 1. la competenza alfabetica funzionale, 2. la competenza multilinguistica, 3. la competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, 4. la competenza digitale, 5. la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, 6. la competenza in materia di cittadinanza, 7. la competenza imprenditoriale, 8. la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Di conseguenza il curricolo che ne è derivato è uno strumento in continua rielaborazione, che vede gli insegnanti costantemente coinvolti in un percorso di aggiornamento che mira a delineare sempre più la specificità della nostra scuola, caratterizzata sin dalla sua nascita dalla dimensione laboratoriale, al fine di aiutare i ragazzi a sviluppare competenze abilità per la vita, fondamentali per acquisire un comportamento versatile e positivo, grazie al quale affrontare serenamente le richieste e le sfide della vita quotidiana.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

L'Istituto "Lina Mandelli" propone accanto alle discipline curriculari un'ampia offerta di progetti coerenti con la sua identità culturale, che procedono sia nel senso del potenziamento, sia in quello del recupero delle competenze, attraverso lo sviluppo delle abilità e il consolidamento delle conoscenze. Anche per il triennio 2022-2025, l'Istituto

intende procedere in questa direzione, proseguendo verso il miglioramento delle competenze disciplinari e trasversali. Diversi progetti, infatti, hanno una dimensione interdisciplinare e si configurano prevalentemente in una partecipazione attiva dello studente secondo i principi della laboratorialità. Non solo, il forte aggancio con il territorio si esplica anche nella collaborazione con enti e soggetti extrascolastici, pubblici e privati, che nel territorio operano attivamente e che lo caratterizzano. Pur restando l'ambito della Brianza l'interlocutore privilegiato, anche mediante la partecipazione ad accordi di Rete, l'Istituto lavora, e intende proseguire in questa azione, anche per offrire – come nel caso dei progetti di potenziamento linguistico e di scambi europei – una dimensione più ampia, quale è quella internazionale. L'Istituto Comprensivo "Lina Mandelli" da tempo offre una ricca offerta di progettualità in diversi ambiti che vengono realizzati in tutti i plessi, dall'inclusione, alla Continuità e Orientamento fino alle diverse "educazioni": alla cittadinanza globale, all'attenzione all'ambiente, alla legalità, alla salute e allo sport, fino alla progettualità che tende a sviluppare le competenze artistico-espressive, scientifico-tecnologiche (STEM), umanistiche e della comunicazione. Se da una parte si procede al potenziamento delle competenze, dall'altra la scuola ha comunque una forte attenzione agli alunni che presentano lacune o difficoltà: ecco quindi che vengono realizzati progetti di recupero delle competenze, sia in orario curricolare, che extra scolastico. Tale indirizzo, che ha dimostrato negli anni la sua efficacia, rilevata nelle diverse rilevazioni valutative (interne, Nazionali Invalsi e di monitoraggio a distanza mediante il dialogo con le Scuole superiori del territorio) non solo verrà proseguito, ma si intende implementarlo, soprattutto in alcune direzioni, quali quella dell'inclusione o della prevenzione di abusi e del bullismo, come richiesto dalle recenti normative, o anche verso un ulteriore miglioramento delle proposte per l'area umanistica e delle discipline STEM. Il nostro Istituto, ed in particolare la Scuola secondaria, ha una lunga tradizione di potenziamento delle lingue straniere: già prima dell'introduzione dell'obbligo della seconda lingua comunitaria erano stati attivati corsi di Lingua francese che si affiancavano alla lingua Inglese. Tali percorsi sono stati rafforzati negli anni, mediante l'introduzione delle Certificazioni linguistiche, le cui lezioni, destinate alla valorizzazione delle eccellenze, si svolgono in orario extracurricolare. Ora anche alle scuole primarie vengono inserite lezioni con insegnanti madrelingua che incontrano il favore di alunni e famiglie e che comportano risultati positivi anche sulle prove degli anni successivi. Nella scuola dell'infanzia viene proposto un laboratorio di lingua inglese rivolto ai bambini di 5 anni. Le competenze degli alunni nelle lingue straniere alla fine della secondaria sono

molto alte, grazie a questa progettualità, come rivelano i risultati delle Prove Invalsi, che vedono una percentuale di successo che va dall'85 al 95 per cento nella fascia A2 e che, agli esami delle certificazioni per francese DELF A2 vede un successo del 100 per cento, mentre per Inglese vede alcuni alunni collocarsi addirittura in B1 o B1 con merit (Pari al livello First). I docenti di Lingue hanno attivato anche progetti di e-Twinning e, coadiuvati da colleghi di diversi ordini e discipline, hanno avviato da quattro anni una progettualità Erasmus al fine di aprire la scuola verso esperienze interculturali di più ampio respiro. Tali presupposti sono ribaditi nel Piano di Sviluppo Europeo di cui l'Istituto si è dotato nell'arco degli ultimi anni.

ATTIVITÀ PREVISTE DAL PNSD

Accesso al web

Dall'anno scolastico 2022-2023, tutti i plessi dell'Istituto saranno raggiunti dalla fibra ottica a banda larga (fino a 1 G) e le strutture interne saranno in grado di fornire, attraverso l'implementazione del cablaggio, un accesso diffuso, in ogni aula e in ogni laboratorio. Per quanto riguarda altri spazi, come corridoi e spazi comuni sono già coperti dalla rete wireless. Anche per la scuola dell'infanzia è previsto un adeguamento.

Spazi e Ambienti per l'Apprendimento

- Tutte le aule sono dotate di LIM e computer per l'accesso al registro elettronico allo spazio "Work space for education"; inoltre la scuola è complessivamente dotata di circa cento postazioni digitali dedicate alla didattica (fisse e portatili).
- Le aule attualmente dotate di LIM, saranno progressivamente modernizzate con l'inserimento di Monitor interattivi digitali, naturale evoluzione touchscreen delle lavagne multimediali; ciò consentirà di realizzare spazi di lavoro interattivi e virtuali, maggiormente in linea con le esigenze della Didattica Digitale Integrata.

Amministrazione digitale

- Il processo di digitalizzazione amministrativa e di dematerializzazione degli atti documentali della scuola è in continua evoluzione. In particolare risultano già a sistema i seguenti ambiti.

- Fatturazione e pagamenti elettronici.
- Comunicazione fra scuole e tra scuole e piattaforme ministeriali.
- Gestione documentale e archiviazione.
- La dematerializzazione dei documenti e della didattica è in fase di perfezionamento delle procedure ad essa legate.
- Il Registro elettronico è entrato a regime nelle procedure amministrative e, nei quattro plessi dell'Istituto, per tutte le fasi della didattica, della valutazione, del computo delle assenze e della comunicazione tra scuola e famiglia.

Formazione del personale

- Si tratta di un'opportunità per l'innovazione didattica e metodologica della scuola; è importante non solo adeguare le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto consolidare la formazione dei docenti con percorsi mirati ad incrementare le competenze digitali a supporto della metodologia didattica e delle strategie inclusive per gli alunni.
- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica digitale.
- Corsi di formazione in diversi ambiti del digitale: robotica, coding, utilizzo di piattaforme come google drive e Work Space for education.
- La formazione può avvenire sia attraverso l'organizzazione di corsi interni all'Istituto che la partecipazione a reti formative territoriali.

Accompagnamento

Nel nostro Istituto è presente un Animatore Digitale, il quale come previsto nel PNSD ha il compito di:

- promuovere la formazione interna;
- coinvolgere la comunità scolastica;
- stimolare alla creazione di soluzioni innovative sostenibili all'interno della scuola.

Oltre a questo, l'animatore digitale espleta altre funzioni come:

- gestione, consulenza e istruzione per docenti sull'uso del Registro Elettronico;
- coinvolgimento dei colleghi in attività di formazione;
- manutenzione ordinaria della dotazione tecnologica.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il tema della valutazione costituisce un capitolo fondamentale nel processo didattico: essa ha infatti una finalità educativa, che non si limita a controllare, misurare, verificare, classificare gli alunni, ma li aiuta nel loro processo di maturazione. Il processo valutativo, che si declina in diverse fasi - diagnostica, formativa e finale - deve essere chiaro e coerente con le finalità e gli obiettivi della programmazione d'Istituto e del singolo docente e risponde a criteri misurabili, che, in tal modo, possono essere confrontabili verticalmente, nel tempo, e orizzontalmente, rispetto alle competenze raggiunte dal gruppo classe. La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti: è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. Essa ha inoltre una funzione orientativa, in quanto favorisce una accurata conoscenza di sé in vista delle scelte future. La valutazione, infatti, "può contribuire a strutturare i processi di apprendimento e facilitare l'orientamento, aiutando le persone a migliorare le loro competenze anche in vista delle mutate esigenze del mercato del lavoro" [Risoluzione del Consiglio d'Europa del 21/11/2008, relativa a *Integrare maggiormente l'orientamento permanente nelle strategie di apprendimento permanente*]. Oggetto della valutazione, che avverrà in ingresso, in itinere e al termine del quadrimestre, saranno sia le competenze trasversali, delineate dalle competenze chiave, ossia "*quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità [Raccomandazioni del Consiglio d'Europa del 22/5/2018, relativa alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente]*". Verranno valutate quindi le competenze specifiche disciplinari che riguardano i livelli raggiunti dai singoli allievi nell'acquisizione di conoscenze ed abilità relative agli Obiettivi di apprendimento desunti dalle nuove Indicazioni, come pure il comportamento, in termini di impegno e partecipazione

all'attività didattica, di frequenza e puntualità, di collaborazione con compagni e docenti, di rispetto dei doveri scolastici, delle persone, dell'ambiente scolastico e del Regolamento interno d'Istituto.

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia si è attivata nella predisposizione di schede di osservazione delle competenze dei bambini secondo il modello delle Competenze in chiave europea. In questo ordine di scuola, la valutazione ha una funzione formativa, guida e indirizza i percorsi didattico-educativi, promuovendo la crescita emotiva, cognitiva, corporea, sociale e culturale dei bambini e delle bambine. Vengono valutati, infatti, tutti gli aspetti relativi allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, della cittadinanza, nel rispetto dell'unicità di ogni bambino.

La valutazione nella Scuola Primaria

In questi ultimi anni la valutazione nella Scuola Primaria ha subito un processo di revisione: essa è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico, per introdurre il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa, al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. Sono state individuati quindi quattro livelli differenti di apprendimento: Avanzato, Intermedio, Base e in via di Prima Acquisizione, riferendosi agli esiti raggiunti da ciascun alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina, tenendo conto del percorso compiuto dall'alunno e della sua evoluzione. Gli elementi che verranno considerati per comprendere a che punto del percorso si trova ciascun bambino sono:

- autonomia;
- Individuazione e riconoscimento di contesti diversificati;
- utilizzo e scelta delle risorse a disposizione;

- continuità dell'apprendimento.

Il livello raggiunto mette a fuoco il successo formativo del bambino durante il proprio percorso di apprendimento.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

La valutazione esterna dell'Istituto: le Prove Nazionali Invalsi

Le Prove Nazionali Invalsi costituiscono anch'esse un momento importante della valutazione degli apprendimenti: il loro scopo è quello di valutare, in alcuni momenti chiave del ciclo scolastico e in maniera standardizzata ed oggettiva uguale per tutti, i livelli di apprendimento di alcune competenze fondamentali nelle discipline di Italiano, di matematica e di Inglese che la normativa prevede siano possedute da tutti i ragazzi. Esse servono fondamentalmente per fornire all'Istituto un momento di riflessione sul proprio operato, in quanto elemento di autovalutazione per la Scuola stessa per quanto riguarda la propria offerta formativa. Il nostro Istituto ha già avviato e proseguirà in questa direzione nell'analisi dettagliata e approfondita dei risultati delle Prove Invalsi nei diversi ordini (classi seconde e quinte della Scuola Primaria e classi terze della secondaria di I grado), al fine di valutare la propria offerta formativa e i propri stili didattici. Le analisi saranno sistematicamente messe a disposizione dell'utenza, sul sito della Scuola, al fine di attuare una rendicontazione sociale trasparente. Le prove Invalsi vengono e verranno messe a confronto con la valutazione interna dell'istituto al fine di comprendere anche il grado di oggettività della valutazione in itinere e finale.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto da anni riserva attenzione e cura ai processi di crescita di tutti gli alunni, con un particolare riguardo a tutti i bisogni speciali presenti negli alunni con certificazione di disabilità o in generale negli alunni con fragilità negli apprendimenti o nello sviluppo psicofisico. La scuola rappresenta il luogo in cui sono valorizzate le risorse e le potenzialità di ciascuno, dove sostenere le fatiche del percorso di crescita, attenuando o eliminando le eventuali barriere fisiche, ambientali e culturali, per lo sviluppo di un

progetto di vita armonico per la persona, che prosegua anche oltre la permanenza nella scuola del primo ciclo. La Scuola si pone come obiettivo, a tal proposito, di ottimizzare al meglio il passaggio delle informazioni tra gli ordini di scuola nell'ambito dell'inclusione, riconducendo questo importante momento a un'azione significativa per il successivo percorso del singolo alunno.

Attraverso ben definite procedure la scuola predispone Piani Educativi Individualizzati per gli alunni con certificazione DVA, in collaborazione con le famiglie, gli Assistenti Educativi Scolastici, i Servizi specialistici, mantenendo un dialogo costante tra tutti gli attori coinvolti, al fine di favorire il percorso formativo dell'alunno.

Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e per tutti coloro che richiedono attenzioni speciali, è predisposto il Piano Didattico Personalizzato, strumento condiviso con famiglie e con gli Specialisti, atto a individuare misure e strategie utili per il raggiungimento strategico di autonomia nella didattica e il successo formativo.

Per gli alunni stranieri di recente arrivo, la scuola si attiva con percorsi individualizzati per la prima alfabetizzazione e, successivamente, con interventi di recupero o rinforzo in aree didattiche specifiche, con il contributo di docenti interni o in collaborazione con ex docenti della scuola. La scuola ha adottato, infatti, un protocollo di accoglienza degli alunni stranieri realizzato all'interno del progetto Twin-Teen to Win della Provincia di Monza Brianza.

Particolari attenzioni sono riservate anche agli alunni adottati o in affido temporaneo, in particolar modo se neo arrivati da altri Paesi. La scuola ha definito a tal proposito un protocollo di accoglienza per gli alunni adottati in cui sono stabilite le linee guida per favorire un sereno inserimento del bambino e creare un rapporto di collaborazione con la famiglia ed eventualmente con gli Enti coinvolti.

Nel delicato passaggio tra i tre ordini di scuola, o tra la Secondaria di I grado e la Secondaria di II grado, la scuola pone un'attenzione particolare all'accoglienza, realizzando percorsi che risultino rassicuranti, stimolanti e gratificanti per gli studenti. L'attivazione di progetti ad personam per alunni con esigenze specifiche, come i Progetti Ponte e i Progetti di Continuità, rappresentano una pratica consolidata da anni nel nostro Istituto, e favoriscono il sereno inserimento nella nuova realtà scolastica, assicurando anche la continuità operativa e quando possibile, è assicurata anche la continuità dell'Assistente Educativo Scolastico. Attraverso strategie e percorsi

personalizzati il nostro Istituto cerca inoltre di prevenire la dispersione scolastica e interviene sul recupero della motivazione agli apprendimenti e alla vita comunitaria nell'ambiente classe/scuola.

Nella Scuola Primaria Casati, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, è stato aperto lo Spazio Educativo, che, nato per rispondere alle esigenze degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, garantisce la presenza della Psicopedagoga come coordinatrice del progetto ed è rivolto a tutti i bambini che presentino disabilità complesse e che necessitino di percorsi di apprendimento personalizzati, ma consente anche le attività laboratoriali con piccoli gruppi di alunni all'interno del gruppo classe. Gli insegnanti e i genitori possono avvalersi della consulenza della Psicopedagoga dei Servizi alla Persona del Comune di Usmate Velate per l'esame di situazioni particolari che ostacolano il benessere scolastico dei bambini.

Dall'anno scolastico 2020/21 è stato predisposto nel nostro Istituto uno sportello di ascolto e aiuto psicologico rivolto agli alunni, ai genitori e al personale della scuola, tenuto da una psicologa esperta, incaricata dalla Scuola e finalizzato al benessere emotivo, relazionale e sociale nel contesto scolastico. Le aree di consulenza riguardano la sfera personale, l'area relazionale e sociale, l'area scolastica, l'area della genitorialità e l'area professionale.

PIANO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento - apprendimento rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

L'Istituto Comprensivo Lina Mandelli da tempo investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie, riconoscendo la loro efficacia nel processo di apprendimento/insegnamento al fine di introdurre una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva.

Il piano per la Didattica Digitale Integrata del nostro Istituto considera le tecnologie uno strumento utile per amplificare gli apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo in quanto parte essenziale dell'offerta formativa, sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di

emergenza che renderanno impossibile l'accesso fisico alla scuola.

In quest'ottica tutti gli insegnanti dell'Istituto hanno il compito di creare ambienti stimolanti e collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- sostenere la motivazione degli alunni;
- attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali.

I principali strumenti utilizzati per la DDI sono:

- il Registro elettronico;
- il sito istituzionale;
- il pacchetto Google Workspace.

A implementazione di questi strumenti sono affiancate diverse estensioni che consentono di aggiungere funzionalità utili alla didattica e numerose web app per rendere l'esperienza digitale più ricca, dinamica ed interessante.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

L'Istituto Comprensivo di Usmate Velate ha una organizzazione interna tesa a valorizzare le risorse umane presenti all'interno della Scuola per migliorare il proprio servizio al territorio nel quale opera.

Essa è basata su organismi con competenze specifiche:

- il Consiglio d'Istituto è l'organo politico con compiti di indirizzo e controllo. Definisce le linee generali e i criteri di priorità.
- il Collegio Docenti (che può essere unitario, di sezione primaria/secondaria, o articolato in commissioni di lavoro) è l'organo tecnico ed esprime parere tecnico su materie di competenza specifica e didattica.

Il Collegio, a sua volta, si articola in Commissioni, Dipartimenti e gruppi di lavoro che si occupano dei più svariati ambiti, dalla prevenzione del Bullismo e del Cyberbullismo, alla promozione del dialogo multiculturale, all'Orientamento, alla sensibilizzazione sui temi legati all'ambiente e alla promozione della salute, etc.

- il Dirigente Scolastico è l'organo di gestione e cura i rapporti con le famiglie e il territorio. Coordina e sovrintende al regolare svolgimento delle attività. Cura l'attuazione del PTOF.

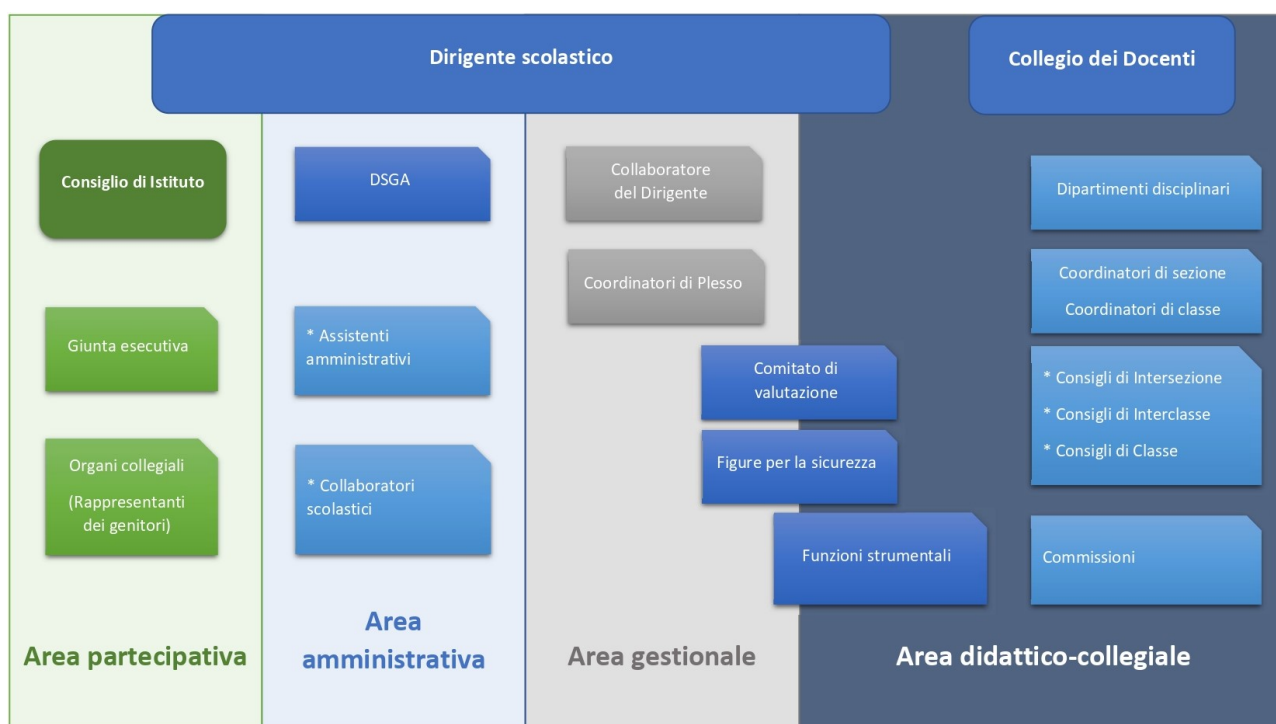
Il Dirigente Scolastico riveste un ruolo determinante, presiede tutti gli organi collegiali (fatta eccezione per il Consiglio d'Istituto, dei cui lavori è però responsabile in quanto presiede la Giunta esecutiva) e organizza le risorse umane e finanziarie disponibili, in funzione dei risultati attesi.

Lo affiancano nelle varie attività dell'organizzazione scolastica:

- Lo staff di dirigenza, formato dal DSGA, dal collaboratore del dirigente, dai coordinatori di plesso e dalle funzioni strumentali.



- Gli Organi Collegiali che garantiscono l'efficacia dell'autonomia delle istituzioni scolastiche nel quadro delle norme che ne definiscono competenze e composizione
- I Docenti che hanno il compito e la responsabilità della progettazione e della attuazione del processo di insegnamento e di apprendimento
- Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi che assume funzioni di direzione dei servizi di segreteria nel quadro dell'unità di conduzione affidata al Dirigente Scolastico
- Il personale della scuola, i genitori e gli studenti che partecipano al processo di attuazione e sviluppo dell'autonomia assumendo le rispettive responsabilità.



Inoltre, esistono alcuni organismi che coadiuvano il Dirigente nella gestione di aspetti specifici.

- Comitato per la valutazione dei docenti: Rinnovato dalla Legge 107/2015. Ha il compito di valutare l'anno di formazione e prova del personale docente ed esprime parere sulla conferma in ruolo dei docenti in formazione e prova. È composto dal Dirigente Scolastico e da 3 docenti. È presieduto dal Dirigente Scolastico. Ha anche il compito di individuare i criteri per la premialità dei docenti; in questo ruolo ai componenti indicati si aggiungono un membro esterno nominato daUSR e da due genitori individuati dal Consiglio di Istituto.



- Funzioni strumentali al POF: Ciascuna Funzione Strumentale opera sulla base di uno specifico progetto che indica gli obiettivi e le modalità di lavoro. Ciascuna FS coordina un gruppo di lavoro a supporto della condivisione e della diffusione delle iniziative. A conclusione dell'anno scolastico, le FS presentano una relazione di verifica degli interventi effettuati. Le FS sono figure di sistema, svolte da insegnanti in servizio nei tre gradi scolastici, che si occupano di promuovere, organizzare e coordinare le attività nelle seguenti aree:

Area 1 – PTOF, che coordina una serie di commissioni funzionali alla redazione e alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa.

Area 2 – Inclusione, che coordina una serie di commissioni tese a favorire l'inclusione di alunni DVA, alunni con bisogni educativi speciali, alunni stranieri e comunque per agevolare il percorso formativo degli alunni, anche mediante azioni di prevenzione del disagio e dell'insuccesso scolastico.

Area 3 – Innovazione didattica – che coordina gruppi di lavoro e commissioni tese a proporre metodologie innovative nella didattica.

Area 4 – Continuità e Orientamento – che coordina gruppi di lavoro rivolti a favorire i processi di continuità in verticale all'interno dell'Istituto e aiutando gli studenti in uscita a scegliere la scuola superiore, anche collaborando con le scuole superiori del territorio.

Oltre ad esse esiste anche un'altra figura di sistema, costituita dall'Animatore digitale, che ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione delle scuole, nonché di diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale. L'Animatore Digitale è una figura di sistema e coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola, nell'ambito delle azioni previste dal PTOF triennale e le attività del PNSD. Esso coordina il Team Innovazione, ossia il gruppo di lavoro che collabora con l'animatore digitale affinché le azioni si traducano in effettivi cambiamenti strutturali e professionali adeguati al miglioramento dell'offerta formativa.

- Infine, esiste un gruppo di lavoro dedicato alla sicurezza, che sovrintende e vigila sull'osservanza delle disposizioni in materia di salute e sicurezza. Collabora con gli



esperti alla valutazione dei rischi. Segnala al dirigente scolastico la presenza dei fattori di rischio e, nell'attesa di interventi, adotta tutte le misure cautelative temporanee necessarie per limitare il più possibile la situazione di rischio.

- Esso si affianca ad altre figure sensibili, quali il Responsabile del Servizio di Prevenzione e protezione (consulente esterno), il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP), l'addetto del Servizio di Prevenzione e protezione, gli addetti antincendio, evacuazione, primo soccorso.

Organizzazione dei plessi dell'Istituto

Scuola dell'Infanzia

Il Consiglio di Intersezione della scuola dell'infanzia è composto da tutti i docenti delle sezioni e da un rappresentante dei genitori degli alunni per ciascuna sezione. Fanno parte del consiglio di Intersezione anche i docenti di sostegno che (ai sensi dell'articolo 315, comma 5) sono contitolari delle classi interessate.

È presieduto dal Dirigente Scolastico oppure da un docente delegato, dura in carica un anno e ha il compito di:

- formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica;
- agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

Il Consiglio d'Intersezione è convocato dal Dirigente Scolastico, di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata dalla maggioranza dei suoi membri.

I rappresentanti di classe dei genitori sono ammessi al consiglio non meno di due volte all'anno. In casi eccezionali il coordinatore, ottenuta l'autorizzazione dal Dirigente Scolastico, può invitare alla seduta, tramite il diario degli alunni, tutti i genitori della classe.

Scuola Primaria

Il Consiglio d'Interclasse nella scuola primaria è composto da tutti i docenti dello stesso plesso



e da un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi del plesso. Fanno parte del Consiglio di Interclasse anche i docenti di sostegno che (ai sensi dell'articolo 315, comma 5) sono contitolari delle classi interessate.

È eletto all'inizio dell'anno scolastico da tutti i genitori degli alunni iscritti nella classe. Ha il compito di:

- formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica;
- agevolare le relazioni tra docenti, genitori, alunni;
- esprimere pareri sulla scelta dei libri di testo e dei sussidi didattici;
- pronunciarsi su ogni altro argomento attribuitogli dalle leggi e dai regolamenti.

Il Consiglio d'Interclasse è presieduto dal Dirigente Scolastico, oppure da un docente, membro del Consiglio, da lui delegato. Il Presidente attribuisce a uno dei docenti la funzione di segretario.

È convocato dal Dirigente Scolastico di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata dalla maggioranza dei suoi membri.

I rappresentanti dei genitori sono ammessi ai consigli non meno di due volte all'anno. In casi eccezionali il coordinatore, ottenuta l'autorizzazione dal Dirigente Scolastico, può invitare alla seduta tutti i genitori della classe.

Scuola secondaria di primo grado

Il Consiglio di Classe è costituito dal Dirigente Scolastico, dai docenti della classe e da quattro rappresentanti eletti dai genitori degli alunni.

Al Consiglio di classe partecipano a pieno titolo anche i docenti delle attività alternative destinate agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, mentre i docenti che svolgono attività di operatore tecnologico o psicopedagogico partecipano a solo titolo consultivo (nota min. 2 dicembre 1991, prot.2161).

I docenti di sostegno, essendo contitolari della classe in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica nonché alla elaborazione e verifica delle attività di competenza del Consiglio (art.915 del D.L. 16 aprile 1994 n.297).



Il Consiglio di classe è presieduto dal Dirigente Scolastico oppure da un docente, membro del consiglio, suo delegato; le funzioni di segretario del Consiglio sono attribuite dal Dirigente ad un docente membro del Consiglio stesso.

Il Consiglio di Classe che si riunisce in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, è convocato dal Dirigente Scolastico di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata dalla maggioranza dei suoi membri.

I rappresentanti di classe dei genitori sono ammessi ai consigli non meno di due volte all'anno. In casi eccezionali il coordinatore, ottenuta l'autorizzazione dal Dirigente Scolastico, può invitare alla seduta tutti i genitori della classe.